



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 14 - Riunione di GIOVEDÌ 12 MARZO 2009, ore 18.00

Presenti i Sigg.:

Cagliani Romano	rappresentante Comune di Trezzo
Crapanzano Gianluca	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Balestra Marco	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Motta Agostino	rappresentante Comune di Trezzo
Sciessere Andrea	rappresentante Comune di Grezzago
Sala Dimitri	rappresentante Comune di Trezzo
Acquati Eugenio	rappresentante Comune di Vaprio
Di Martino Giuseppe	rappresentante CEM e rappresentante tecnico comuni limitrofi
Calvi Silvano	rappresentante Comune di Pozzo

Assenti i Sigg.:

nessuno

La riunione inizia alle 18.30. Motta Agostino entra alle 18.50.

L'interesse della commissione introduce il punto 2 all'ordine del giorno in merito alla sperimentazione in corso con l'utilizzo di maniche catalitiche per l'ulteriore riduzione degli NOx presenti nelle emissioni. L'ing. Balestra informa che la sperimentazione, che prevede valutazioni svolte a temperature diverse, è attualmente all'inizio e non offre ancora dati sufficienti per fare delle ipotesi attendibili sull'efficacia della tecnologia allo studio. Si fa notare anche che solo una minima parte dei fumi inquinanti viene prelevata per le analisi, circa il 2%. Non è ancora certo che l'applicazione di questo metodo sull'interezza dell'inquinante emesso dal termovalorizzatore possa portare gli stessi benefici eventualmente rilevabili in campionatura. Gli inquinanti necessari vengono prelevati, filtrati dal modulo sperimentale e re-immessi nell'impianto a monte dei filtri originali per affrontare il normale abbattimento. La sperimentazione in questione incontra dei ritardi dovuti ad inconvenienti di tipo tecnico e la commissione ritiene di doverne attendere gli esiti prima di formulare un parere sulle proposte di abbattimento basate sul DeNOx di cui ha già ricevuto valutazione. Con questo scopo si chiederanno gli esiti non appena disponibili in considerazione della previsione di un aggiornamento per aprile 2009. Si richiederà, compatibilmente con le esigenze della innovazione tecnologica, una ragionevole tempistica di realizzazione delle varie fasi del progetto.

In merito all'andamento delle emissioni in relazione all'anno 2008, come da primo punto all'ordine del giorno, si evidenzia una riduzione significativa degli inquinanti a fronte di un aumento delle quantità di rifiuto avviate a combustione. Non si sono verificati incidenti né episodi di superamento delle soglie tali da richiedere approfondimenti. Si individuano i meriti di questo miglioramento nella maggiore efficienza maturata nella gestione del termovalorizzatore. Il livello di abbattimento è da considerarsi ottimale anche sulla base dei controlli effettuati da ARPA che si dimostrano, confrontati nel lungo periodo, coerenti. Tuttavia, al fine di eliminare ogni ragionevole dubbio, si stabilisce di commissionare ad un laboratorio dei controlli ulteriori, secondo le modalità già adottate in passato. Verranno poi confrontati tutti i dati (Impianto, ARPA, Laboratori indipendenti) per valutarne la coerenza. Si introduce inoltre, la eventualità di svolgere un'approfondita indagine epidemiologica a completezza della sorveglianza di competenza della commissione.

Alle 19.40 circa si introduce il terzo punto all'ordine del giorno. I dati relativi al monitoraggio ambientale, alla data odierna, non sono ancora disponibili, una prima anticipazione fornita dal Laboratorio incaricato sembrerebbe escludere modifiche alle caratteristiche delle matrici investigate dall'epoca delle prime analisi (2002). Tali dati saranno resi disponibili entro fine Marzo 2009.

In considerazione di questo e dei tempi necessari allo svolgimento della sperimentazione in corso presso l'impianto si stabilisce di fissare un nuovo incontro della commissione intorno alla fine del mese di Maggio 2009 per raggiungere le seguenti finalità:

- Aggiornamento sugli esiti della sperimentazione abbattimento NOx
- Verificare i dati ARPA sul monitoraggio ambientale
- Individuazione di un laboratorio per analisi "a spot" sulle emissioni di inquinanti
- Verifica dell'opportunità di svolgimento di una indagine epidemiologica

Viene suggerita l'opportunità di svolgere un sopralluogo in un impianto di termovalorizzazione in Europa che sia moderno e tecnologicamente all'avanguardia con l'intento di confrontarne l'impatto e l'efficacia in relazione agli impianti dal funzionamento già noto. Si individua la vicinanza di un impianto da 1500 T/giorno nei pressi della capitale francese totalmente interrato e di recente realizzazione.

La riunione termina alle ore 20.10

SALA DIMITRI

MOTTA AGOSTINO



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 15 - Riunione di MARTEDÌ 14 LUGLIO 2009, ore 18.00

Presenti i Sigg.:

Cagliani Romano	rappresentante Comune di Trezzo
Crapanzano Gianluca	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Balestra Marco	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Motta Agostino	rappresentante Comune di Trezzo
Sciessere Andrea	rappresentante Comune di Grezzago
Acquati Eugenio	rappresentante Comune di Vaprio
Di Martino Giuseppe	rappresentante CEM e rappresentante tecnico comuni limitrofi
Calvi Silvano	rappresentante Comune di Pozzo

Assenti i Sigg.:

Sala Dimitri rappresentante Comune di Trezzo

La riunione è iniziata alle ore 18.00 e aveva all'ordine del giorno:

1. Prime considerazioni sui risultati dell'attività di biomonitoraggio.
2. Progetto ampliamento termovalorizzatore di Trezzo.

Stante l'importanza del tema relativo all'ampliamento dell'impianto il comitato tecnico relazione brevemente avendo già elaborato ed inviato a tutti i commissari una propria sintesi dei risultati emersi di cui si riportano alcuni passaggi; si rimanda ad un prossimo incontro l'approfondimento del punto.

La campagna di monitoraggio ambientale condotta nel periodo novembre dicembre 2008 segue quella condotta nell'anno 2000 prima dell'entrata in funzione dell'inceneritore.

Le indagini sono state condotte sui terreni e sui muschi.

In particolare:

- area di indagine: raggio 5 km dall'inceneritore;
- esecuzione di campionamenti di terreni e muschi nei medesimi punti oggetto dell'indagine ante operam utilizzando le stesse modalità operative e contestuale georeferenziazione;
- analisi di As, Cd, Cr, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn, Al su tutti i campioni (58 campioni per muschi e terreni);
- analisi diossine su 18 dei 58 campioni di terreno.

La restituzione del materiale è costituita da:

- resoconto tabellare e cartografico dei risultati secondo lo schema della relazione ante operam e calcolo dei fattori di arricchimento (FA);
- confronto tabellare e cartografico delle 2 campagne.

Sintesi dei risultati (vedi anche studio completo presente agli atti)

Metalli nei terreni

Si registrano:

- nel 2008 concentrazioni medie inferiori al 2000 per i parametri: As (-14,5%), Cd (-31,2%), Cr (-24%), Hg (-57,1%), Ni (-27,5%), Pb (-34,9%), Cu (-31,3%);
- concentrazioni medie superiori per: V (+6,8%) e Zn (+3,8%);
- i decrementi medi sono più consistenti degli incrementi medi;
- numero di punti con superamento del limite di col. A, D.Lgs.152/06 (caratteristiche terreni per zone residenziali): As (5 nel 2008, 15 nel 2000), Cd (0 nel 2008, 3 nel 2000), Cr, Ni, Hg, V (0 nel

2008, 0 nel 2000), Pb (3 nel 2008, 10 nel 2000), Cu (2 nel 2008, 2 nel 2000 di cui pt 53 sup col B), Zn (molti nelle due campagne);

- numero di punti con differenze positive tra le due campagne (2008-2000): As (9), Cd (11), Cr (1), Hg (2), Ni (1), Pb (3), Cu (2), V (40), Zn (39).

Diossine nei terreni (monitoraggio di 2,3,7,8,TCDD e PCDD+PCDF)

Si registrano:

- nel 2008 concentrazioni medie inferiori al 2000 (risultano superiori se si esclude il pt 55 che nel 2000 aveva già un alto valore);
- nessun pt con superamento del limite di col. A, D.Lgs 152/06; nel 2000 ve ne fu 1 (pt 55);
- numero di punti con differenze positive tra le due campagne (incrementi): PCDD+PCDF (n. 5), 2,3,7,8 TCDD (n. 9);
- i punti campionati entro i due km dall'inceneritore sono 11; su 7 si registra un incremento di almeno uno dei parametri;
- in due punti ad ovest (33 e 38) già nel 2000 vi era un valore decisamente sopra la media;
- nel punto a sud (55) diminuisce il valore già elevato del 2000;
- potrebbe assumere rilevanza l'incertezza di misura (+/-50%) dati i bassi valori di concentrazione ritrovati.

Metalli nei muschi

Si registrano:

- nel 2008 concentrazioni medie inferiori al 2000 per i parametri: Cd (-41.6%), Cr (-19.5%), Hg (-73.9%), Ni (-30.2%), Pb (-20.2%), Cu (-31,3%), V (-11.3%);
- concentrazioni medie superiori per: As (+16.5%), Zn (+26%), Cu (+7.6%);
- i decrementi medi sono più consistenti degli incrementi medi;
- numero di punti con differenze positive tra le due campagne 2008-2000: As (34), Cd (5), Cr (24), Hg (4), Ni (31), Pb (16), Cu (17), V (24), Zn (34).

Per una lettura completa si rimanda al documento originale presente agli atti.

Sul secondo punto la commissione, pur essendo a conoscenza della discussione in Regione Lombardia e in Provincia di Milano in merito al piano rifiuti che prevede possibili nuovi impianti nella provincia di Milano, esprime sorpresa per la disponibilità da parte di PRIMA di potenziare l'impianto di Trezzo. Più di una volta, da parte della commissione, è stato chiesto alla proprietà di sapere se nel piano provinciale dei rifiuti poteva essere coinvolto l'impianto di Trezzo. PRIMA si è sempre trincerata in un silenzio, e non ha mai dichiarato interesse ma la naturale attenzione sui possibili sviluppi del piano. Per questo, pur riconoscendo la delicatezza della questione, evidenziamo la non correttezza di rapporti tra commissione e proprietà su un problema di primaria importanza per le ricadute in termini ambientali.

Dopo i primi commenti generali, i tecnici hanno illustrato i contenuti del progetto di raddoppio presentato alla Regione e si è aperta la discussione.

Da parte di tutti i commissari è stato espresso un giudizio negativo e alla fine della discussione la commissione esprime un parere di contrarietà e evidenzia le principali criticità in merito alla richiesta di ampliamento del termovalorizzatore di Trezzo.

- raddoppio delle emissioni (in termini di flusso di massa) di tutti gli inquinanti emessi, ad eccezione degli ossidi di azoto, che grazie all'installazione di un sistema di abbattimento catalitico sia sulle nuove linee, sia su quelle esistenti, aumentano "solo" del 10 - 20%, vanificando di fatto gli sforzi fatti sin qui per ridurre le emissioni;
- prestazioni attese, in termini di emissioni in atmosfera (concentrazioni), nettamente peggiorative rispetto alle attuali prestazioni dell'impianto esistente (cfr tab. 2.18 e 2.23 del SIA), ad eccezione dell'unico parametro ossidi di azoto;
- i punti precedenti assumono particolare rilevanza in relazione al fatto che l'area di massima ricaduta degli inquinanti emessi, prevista dal modello utilizzato, coincide con l'abitato di Trezzo;
- occupazione significativa di suolo agricolo con caratteri di notevole rilevanza paesaggistica ed ambientale (tav. 3 e 4 PTCP; tav. 2.5 e P6 del PGT di Trezzo), su di una superficie circa doppia di quella occupata attualmente;
- contrasto con le destinazioni d'uso degli strumenti urbanistici locali (PGT Trezzo e Grezzago);
- impatto visivo rilevante, con una mole assai maggiore dell'impianto esistente in un'area a rilevante contenuto paesaggistico ed ambientale;

- assenza di valutazione di qualsivoglia alternativa localizzativa; peraltro le ipotesi di microlocalizzazione del PPGR risultano escludenti per l'area individuata (All. 2 alla relazione di Piano del novembre 2008) e quindi in contrasto con l'ipotesi formulata;
- assenza di una valutazione degli effetti sulla salute mediante VIS (Valutazione di Impatto Sanitario), anche in considerazione dei numerosi altri impianti (inceneritori di rifiuti solidi urbani e speciali, pericolosi e non; centrali termoelettriche; altri impianti di trattamento di rifiuti pericolosi) già presenti nell'area;
- nel gruppo di lavoro della società che ha redatto lo studio non figurano professionalità adeguate all'approfondimento del tema salute pubblica che rientra nei principali impatti sul territorio di tali impianti;
- aumento considerevole dei mezzi che portano i rifiuti al termovalorizzatore (fino al 4% a livello locale);
- non viene approfondita la classificazione del sito IPPC nel suo complesso entro la normativa prevista per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- non viene effettuata la valutazione di incidenza sul SIC "Oasi Le Foppe" esistente in comune di Trezzo ai sensi della normativa vigente;
- altre carenze del SIA riguardano la caratterizzazione dello stato dell'ambiente a livello locale, i criteri di incidenza paesaggistica che risultano opinabili, il piano di monitoraggio proposto che non risulta adeguato alle nuove previsioni, ecc.

La commissione, su questo tema, decide di preparare una lettera da inviare ai sindaci dei paesi facenti parte della commissione con le nostre valutazioni e la nostra presa di posizione. Si impegna inoltre a pubblicizzare attraverso la stampa locale le nostre considerazioni.

La riunione si chiude alle ore 20.00

IL PRESIDENTE
Motta Agostino



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano

Settore Gestione del Territorio,
Lavori Pubblici e Sviluppo Economico

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

VERBALE N. 16 - Riunione di MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2009, ore 17.00

Presenti i Sigg.:

Cagliani Romano	rappresentante Comune di Trezzo
Crapanzano Gianluca	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Balestra Marco	rappresentante tecnico Comune di Trezzo
Motta Agostino	rappresentante Comune di Trezzo
Sciessere Andrea	rappresentante Comune di Grezzago
Acquati Eugenio	rappresentante Comune di Vaprio
Di Martino Giuseppe	rappresentante CEM e rappresentante tecnico comuni limitrofi
Calvi Silvano	rappresentante Comune di Pozzo
Sala Dimitri	rappresentante Comune di Trezzo

Assenti i Sigg.:

nessuno

Partecipa il Sindaco di Trezzo Danilo Villa

Il presidente della commissione introduce l'argomento all'ordine del giorno. Il Sindaco Villa ci notifica l'archiviazione della richiesta di ampliamento dell'impianto di Trezzo in sede di valutazione dell'autorizzazione integrata ambientale. La società richiedente non avrebbe infatti la piena disponibilità delle aree individuate, nonostante abbia documentato una richiesta di esproprio.

Si osserva che questa battuta d'arresto dell'operazione di ampliamento è verosimilmente solo temporanea e legata ad un aspetto puramente formale e superabile. Ci si aspetta quindi una ripresa dell'iter già cominciato. Si conviene di approfondire le motivazioni allegate alla richiesta di esproprio per giungere all'individuazione di elementi di ricorribilità facendo al sindaco espressa richiesta di reperire la documentazione, allegata alla domanda di esproprio, riportante le motivazioni. Viene suggerita l'instaurazione di un tavolo intercomunale per giungere ad un protocollo di intesa a tutela del territorio, approfittando della archiviazione avvenuta, prima che i vincoli vengano superati e l'iter riprenda il suo corso.

Alle ore 18:00 il Sindaco lascia la riunione

La commissione prosegue i lavori introducendo osservazioni in merito alla necessità di effettuare un'indagine epidemiologica per valutare l'incidenza dell'inquinamento sulla salute dei cittadini. In base a dati statistici preesistenti è infatti possibile valutare la tendenza o meno all'aumento di alcune malattie legate all'inquinamento atmosferico. Si osserva che attualmente non siamo in possesso di dati precisi sulla situazione dell'inquinamento della porzione di territorio di riferimento. Pertanto la commissione ritiene che l'indagine sia indispensabile e si attiverà presso l'ASL.

Vengono commentati i dati relativi al biomonitoraggio ambientale che ha interessato suoli e muschi in un raggio di 5 km dall'impianto effettuati nel 2008; non sono emerse variazioni anomale rilevanti nei parametri. I valori di concentrazione ritrovati in queste matrici sono confrontabili con i risultati delle analisi condotte nel 2000 nei medesimi punti tenendo conto che le Linee Guida per la validazione dei dati analitici da parte degli enti di controllo (riferimento all'ex 471/99) dell'Istituto Superiore di Sanità affermano che, nel confronto tra laboratori, tramite l'analisi di campioni reali, i valori analitici determinati per i singoli parametri sono confrontabili se l'intervallo di variabilità è +/- 20%, per gli inorganici, e +/- 50% per gli organici. Si rimanda al verbale numero 15 relativo alla riunione di commissione avvenuta martedì 14 luglio 2009 per ulteriori dettagli sui risultati. I commissari ritengono comunque opportuno pianificare una successiva indagine nell'arco dei prossimi 3 anni.

Vengono esaminati i dati relativi alle analisi a camino sulle emissioni dell'impianto fatti rilevare dalla Commissione in contraddittorio con il gestore dell'impianto nello scorso mese di luglio 2009; i risultati, confrontati con quelli del sistema di monitoraggio in continuo e con quelli rilevati dal laboratorio dell'azienda, risultano congruenti con i limiti di variabilità legati alle operazioni di campionamento e analisi.

Tutti gli inquinanti nella propria specificità si collocano abbondantemente al di sotto del 50% dei limiti autorizzati; il parametro ossidi di azoto resta anch'esso al di sotto dei limiti autorizzati. Il risultato è valutato come soddisfacente dai tecnici della commissione.

Pur essendo all'Ordine del Giorno, non è stato affrontato il tema della sperimentazione delle maniche catalitiche non essendoci novità di rilievo rispetto alla riunione precedente. Appena saremo in possesso dei dati forniremo una nostra valutazione.

Alle ore 19:00 la riunione termina.

IL PRESIDENTE
Motta Agostino